

PIANI PER LA FORMAZIONE CIVICO
LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI
2018 – 2021

Progetto PETRARCA 6

MIUR

Linee guida Piani Regionali



DESTINATARI FINALI

Cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale

Inclusi i richiedenti asilo

Attenzione! I cittadini con doppia nazionalità non sono ammissibili come destinatari del Fondo

ATTORI COINVOLTI

- REGIONE PIEMONTE - IRES
- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL PIEMONTE
- CPIA
- ENTI PRIVATI:
 - Enaip-Piemonte (capofila): Novara, Verbania, Alessandria, Asti, Torino
 - Cooperativa Orso (capofila): Cuneo
 - Associazione Eufemia: Biella, Vercelli

RUOLO DELLA REGIONE

- è responsabile degli obblighi derivanti dalla **Convenzione** di Sovvenzione
- **deve attivare i servizi complementari** (servizi di trasporto, mediazione linguistica, baby sitting), attraverso gli enti privati selezionati

RUOLO DELLA REGIONE

- deve esercitare funzioni di **coordinamento**, supervisione e controllo degli interventi progettuali
- promuovere e consolidare la **governance** delle attività di integrazione linguistica e sociale, potenziando lo sviluppo di reti territoriali, l'integrazione tra offerte di servizi di formazione linguistica (pubblica e del privato sociale)

RUOLO DELL'USR

- collabora alla **progettazione, programmazione e realizzazione** dei Piani Regionali, contribuisce a superare eventuali **difficoltà evidenziate dai CPIA**
- individua i CPIA che erogheranno le azioni formative
- verifica l'esigenza di coinvolgere ulteriori soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2 e **individua le modalità e la durata** del percorso formativo di completamento da tenersi presso il CPIA e vigila sulla regolarità di svolgimento.

RUOLO DELL'USR

- definisce **le specifiche operative** per l'applicazione del protocollo di sperimentazione relativo alle azioni formative specifiche e a sostenere e **verifica** la corretta applicazione del protocollo
- provvede annualmente (d'intesa con la Regione) a **monitorare lo stato dell'offerta formativa** erogata da parte dei CPIA, anche in termini di capacità, copertura corsuale e criticità.

RUOLO DEI CPIA

- erogano le **Azioni Formative**
- Collaborano alla realizzazione dei **servizi complementari (individuazione target e azione)**
- definiscono modalità e criteri per il rilascio del titolo (A2 - B1) e/o dell'attestato (A1)

Attenzione!

Nel caso in cui un corso di formazione venga erogato da enti o associazioni qualificate nella didattica L2:

- il **titolo attestante** un livello di competenza della lingua italiana non inferiore a livello A2, sarà eventualmente rilasciato solo al termine del **percorso formativo di completamento (PFC) frequentato presso un CPIA;**
- Il PFC ha una durata **non inferiore al 50% del percorso di studio personalizzato** in ogni caso il PFC deve essere realizzato nel rispetto degli assetti organizzativi e didattici di cui al DPR 236/12 e al DI 12 marzo 2015;
- **le modalità di svolgimento sono oggetto di un apposito accordo con il CPIA medesimo.** sarà cura del DS del CPIA attestare il rispetto delle suddette condizioni all'atto del rilascio del titolo

RUOLO DEI PRIVATI (enti/associazioni qualificati nella didattica dell'italiano L2)

- erogare i **servizi complementari** ideati in collaborazione con i CPIA
- **Eventualmente** erogare **le azioni formative di base**, i percorsi sperimentali di **livello alfa** e i percorsi sperimentali di **livello pre A1**
(a fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali debitamente documentate)

OGGETTO

I Piani regionali per la formazione civico linguistica devono essere progettati in conformità alle indicazioni contenute nelle **LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEI PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI 2018 – 2021** redatte dal MIUR nelle seguenti aree di attività:

A. AZIONI FORMATIVE (CPIA)

B. SERVIZI COMPLEMENTARI (Enti/associazioni)

C. SERVIZI STRUMENTALI (Regione,USR, Ires)

A. AZIONI FORMATIVE (CPIA)*

AZIONI FORMATIVE DI BASE

AZIONI FORMATIVE SPECIFICHE (alfa - preA1)

MODULI FORMATIVI SPECIFICI

* a fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali -debitamente documentate – le azioni formative possono essere erogate dagli enti/ associazioni qualificati nella didattica dell'italiano L2

A. AZIONI FORMATIVE DI BASE

durata complessiva di 200 ore di cui:

- **20 ore di “Accoglienza, orientamento e valutazione → CONTRATTO FORMATIVO**
- **100 ore** di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al **livello A1** del QCER;
- **80 ore** di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al **livello A2 del QCER.**

NB: eventuali percorsi di **formazione civica** devono prevedere specifiche unità di apprendimento per una **durata complessiva di 10 ore** e devono essere realizzati nell'ambito della quota oraria di accoglienza e orientamento

AZIONI FORMATIVE DI BASE: caratteristiche

- Le azioni formative di base devono essere organizzate secondo la **declinazione dei risultati di apprendimento** (competenze, conoscenze e abilità)
- I **percorsi** devono essere **personalizzati** attraverso documentate procedure di riconoscimento dei crediti
- I percorsi devono essere progettati per **unità di apprendimento**, in considerazione del riconoscimento dei crediti e della personalizzazione dei percorsi.

AZIONI FORMATIVE DI BASE: caratteristiche

- i gruppi di livello devono essere composti da un **numero di partecipanti compreso tra 8 e 20**
- si intende per partecipante colui che ha frequentato **almeno il 70% della durata del percorso di apprendimento personalizzato**
- a fronte di **documentate esigenze corsuali, territoriali, temporali o dei beneficiari**, il capofila può autorizzare l'avvio di corsi con un numero di beneficiari difforme (necessaria richiesta autorizzazione prima dell'avvio corso)

AZIONI FORMATIVE DI BASE: attestati

- al termine dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è previsto il rilascio del titolo attestante la conoscenza della lingua italiana **non inferiore al livello A2** [FACSIMILE ALLEGATO AL BANDO]
- per gli stranieri che **completano unicamente il livello A1** è previsto il rilascio di un attestato di fine corso [FACSIMILE ALLEGATO AL BANDO]
- i criteri e le modalità per il rilascio del titolo e/o dell'attestato sono autonomamente definiti da ciascun CPIA.

B. AZIONI FORMATIVE SPECIFICHE (percorsi sperimentali)

Livello ALFA, per adulti analfabeti strumentali che non hanno mai imparato a leggere e scrivere nella loro lingua madre

Livello pre-A1, per adulti analfabeti funzionali che hanno ricevuto un'istruzione limitata nella loro lingua madre ovvero sono analfabeti di ritorno

Livello B1, per adulti dotati di un certo livello di autonomia comunicativa

I “percorsi sperimentali” saranno realizzati secondo il **protocollo di sperimentazione** definito dagli enti certificatori aderenti al consorzio CLIQ.

[in allegato Protocolli di sperimentazione e indicazioni operative per i livelli pre-A1 e B1]

AZIONI FORMATIVE SPECIFICHE (percorsi sperimentali)

- **livello alfa**

minimo 250 massimo 300 ore

numero massimo di partecipanti 12

- **livello pre-A1**

minimo di 100 massimo di 150 ore

- **livello B1**

minimo 80 massimo 100 ore

MODULI FORMATIVI SPECIFICI

- i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana possono prevedere - **nell'ambito della quota di autonomia**– **moduli formativi specifici volti ad un “approfondimento linguistico”**:
 - fermo restando il monte ore complessivo
 - della **durata complessiva non superiore alle 20 ore**
(es.: patente, licenze, certificazione haccp, orientamento al lavoro,...)

Ai fini della partecipazione a tali moduli formativi specifici, sono valutate le conoscenze e competenze dei destinatari, che devono risultare **non inferiori al livello B1 in entrata del QCER, salvo casi particolari secondo quanto emerso in fase di accoglienza e orientamento**

C. SERVIZI COMPLEMENTARI

(Enti/associazioni)

- 1) servizi per **favorire l'accesso e la partecipazione** dei destinatari alle azioni formative. Attuati in stretto **raccordo con le attività formative erogate dai CPIA**
 - concessione di indennità di frequenza
 - rimborso dei costi di viaggio
 - baby sitting
 - Tutoraggio (il tutor d'aula può essere in capo al CPIA)
 - mediazione interculturale
 - ...altri
- 2) servizi di **accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili (es. sostegno, supporto psicologico, supporto BES)**
- 3) servizi di **inclusione sociale (animazione territoriale, contrasto alla discriminazione,...)**
- 4) **altri servizi rivolti ai destinatari**

SERVIZI STRUMENTALI (Regione Piemonte)

- **servizi strumentali per il supporto gestionale (*governance*, monitoraggio e valutazione degli interventi)**
- **servizi strumentali per il potenziamento delle azioni**

RISORSE ECONOMICHE - P6

Regioni - Province autonome	contributo fisso	% cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2017	% cittadini non comunitari presenti nelle strutture di accoglienza al 30 aprile 2018	contributo variabile	Totale
Piemonte	€ 200.000,00	7,0%	7,54%	€ 2.286.217,72	€ 2.486.217,72

SUDDIVISIONE DEL BUDGET

AREA	Percentuale di budget	
a. Azioni formative	Almeno il 50% del budget (min.50% - max 80%)	Compresa tra il 70% ed il 90% del budget
b. Servizi complementari	Almeno il 10% del budget (min. 10% - max. 40%)	
c. Servizi strumentali		Compresa tra il 10% ed il 30% del budget
	Tot.	100%

Distribuzione delle risorse tra le aree di attività

Area	Catalogo dei servizi	Durata (ore)	% di spesa
A Azioni formative	Azioni formative di base		Almeno il 50% del budget di progetto (min 50% max 80%)
	Accoglienza, orientamento e valutazione	20	
	Didattica A1	100	
	Didattica A2	80	
	TOTALE	200	
	Azioni formative specifiche		
	Alfa		
	pre-A1		
	B1		
	Moduli formativi specifici		

B

Servizi
compleme
ntari

a) servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative

1. indennità di frequenza
2. rimborso dei costi di viaggio
3. baby sitting
4. tutoraggio
5. mediazione interculturale

b) servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili

6. servizi a sostegno dell'utenza debole, analfabeta, non scolarizzata, esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi dei CPIA, titolari di protezione internazionale
7. servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili
8. servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da realizzarsi in stretta collaborazione con gli enti del territorio e del 3° settore
9. servizi di supporto per favorire l'inclusione di corsisti con BES

c) Servizi di inclusione sociale

10. servizi di animazione territoriale
11. servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona: attività per sensibilizzare le collettività territoriali sul valore della conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica
12. Servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali al fine di prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione in collaborazione con gli enti locali e del terzo settore

d) Altri servizi rivolti ai destinatari

13. servizi sussidiari ai corsi, per garantire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orario, localizzazione
14. servizi formativi a distanza, semplici e di facile accessibilità, fruibili in auto-apprendimento;
15. spese assicurative .

Almeno il
10%
del budget
di progetto

(min 10%
max 40%)

C Servizi strumentali	a) Servizi strumentali per il supporto gestionale		Almeno il 10% del budget di progetto (min 10% max 30%)
	1. Coordinamento di progetto		
	2. Monitoraggio e valutazione quali-quantitativo		
	3. Consolidamento dei processi di governance		
	4. Sviluppo e consolidamento delle reti locali		
	b) Servizi strumentali per il potenziamento delle azioni		
	5. Promozione della complementarietà tra progetto e altri servizi territoriali di formazione linguistica		
	6. Ricerca scientifica		
	7. Potenziamento strutture formative locali		
	8. Realizzazione nuovi materiali didattici		
	9. Assistenza tecnica e supporto all'attivazione dei servizi		
	10. Scambio transregionale di buone pratiche didattiche		
	11. Costi di viaggio		
	12. Formazione formatori		
	Revisore	7%	
Esperto legale			
Costi indiretti in percentuale del totale dei costi diretti	7%		